



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

VENERDI' 21 giugno 2024 (*intermedia*)

LUNA PIENA al CORNO MOZZO

e infine lucciole, meteo e clima permettendo



Premunirsi di pila frontale da usare soltanto se indispensabile.

Il percorso: Partenza dal parcheggio in località Tommasi, cima del Corno Mozzo, contrada Grola, agriturismo Alle Vallene in località omonima, contrada Tommasi.

Descrizione: Al parcheggio più alto, a sinistra della contrada Tommasi, (1130 m s.l.m.) inizierà la nostra escursione. Imboccheremo in salita una carrareccia e poco dopo il sentiero E7 più ripido nel bosco che, in questo periodo di fioritura del Maggiociondolo, ci sorprenderà nella sua veste forse ancora dorata e per il suo profumo. Con una deviazione a destra, attraverseremo il Vajo della Marciora per riprendere la carrareccia solo per seicento metri ancora. Ben presto infatti un masso a destra ci aiuterà a individuare il tracciato, privo di segnaletica, su cui arriveremo ad una pozza carsica che lasceremo a sinistra per salire sulla cima del Corno Mozzo (1535 m), di soli dieci metri inferiore al più conosciuto e frequentato Corno d'Aquilio, ma altrettanto panoramico. Lì, sul punto più alto del nostro itinerario, faremo una breve sosta dove la vista può spaziare sulla vicina Lessinia, sul lago di Garda fino al Baldo, all'Altissimo e ai più lontani Care Alto, Bondone e gruppo del Brenta, ma sopra tutte ammireremo la luna sorgere prima del tramontare del sole. Sulla stessa traccia scenderemo attraverso il prato alla pozza; proseguiremo incontrandone altre per passare poi accanto ad una malga panoramica. Così su interpodere, carrareccia e forestale arriveremo senza difficoltà ad attraversare la contrada Grola con la sua bella fontana e l'esposizione delle piacevoli opere di un artista locale. Quindi, con un breve tratto di sentiero, raggiungeremo la contrada Vallene dove ci attende l'omonimo agriturismo per la cena.

Dopo la meritata sosta mangereccia sarà finalmente calata la notte, ma, con un po' di fortuna, ci sorprenderà quanto la luna possa renderla chiara. Se oltre al meteo anche il clima sarà favorevole, il nostro cammino per una parte degli ultimi tre chilometri sarà allegrato dai bagliori danzanti delle lucciole.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **CARPOOLING:** ore **16.30** – **LOCALITA'** Lungadige **ATTIRAGLIO**
- **RADUNO:** ore **17.30** – **LOCALITA'** Parcheggio **Tommasi** (Fosse di S. Anna D'Alfaedo)
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** 580 m ca **LUNGHEZZA:** 12 km ca
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 4 1/2 ore (escluse soste)
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** **PILA FRONTALE**, pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** ristorante con menù concordato o al sacco

Accompagnatori: MARIANGELA FUSATO cell. 333 7573863 - LORENZO MANTOVANI

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino alla sera precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disguidi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti. Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.